

Scheda n. 12

Denominazione

Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

Fonte Normativa

Codice civile (art. 403); d.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

Rilevanti finalita' di interesse pubblico perseguite nel trattamento:

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati

Salute

Patologie attuali

Patologie pregresse

Terapie in corso

Operazioni Eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta  Presso gli interessati  Presso terzi

Elaborazione  In forma cartacea  Con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalita' del trattamento e diverse da quelle 'standard' quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:  interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusioni

Interconnessione

con altri soggetti pubblici o privati (ASL, Piano Sociale di Zona, Comando di Polizia Municipale, Istituti di cura, Case di riposo, CAAF): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione

a) Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);

b) ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);

c) gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso

15 I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia municipale e Forze di polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.